

**LA STRAGE** LUCA DEL MASCHIO (SOCIETA' SILAQ): «VANNO EFFETTUATI MAGGIORI CONTROLLI A SORPRESA»

# «Le leggi ci sono ma spesso non si rispettano»

— CORINALDO —

**LA SICUREZZA** all'interno dei locali pubblici, discoteche in primis, è tornata drammaticamente di attualità a seguito della strage di Corinaldo. Esiste una legge vigente che dispone procedure e che, secondo alcuni, andrebbe migliorata sotto alcuni aspetti: dalla security ai controlli periodici. Esistono degli esperti in materia, tra loro anche Luca Del Maschio, esperto Silaq, società leader nel campo di consulenza, sorveglianza sanitaria e sulla formazione in ambito di sicurezza: «Pochi controlli a sorpresa e squadre esterne non adeguatamente formate e non integrate nel piano di emergenza — è il commento dell'esperto Silaq —. Come sempre accade in

Italia, le leggi ci sono ma non sempre vengono rispettate. Il primo problema relativo alla sicurezza dei locali pubblici sta nella mancata rispondenza tra quanto dichiara-

## PIANI DI EMERGENZA

**«Non devono rimanere solo sulla carta e il personale dev'essere più che formato»**

rato/autorizzato sulla carta e l'attuazione pratica quotidiana dei gestori. Si segnala che nell'applicazione delle norme vigenti ci sono ampi margini di miglioramento».

**DEL MASCHIO** pone tre questioni: la scarsa cultura della sicu-

rezza dei gestori a fronte della costante ricerca del profitto a tutti i costi, il limitato numero di controlli a campione e i piani di emergenza del locale dove svolgono servizio: «La presenza dei vigili del fuoco nei locali durante un evento o un concerto — osserva Del Maschio — è legata a un servizio di vigilanza svolto a ridosso dell'evento e non può assolutamente sostituire un'adeguata prevenzione e gestione organizzativa. Andrebbero intensificati i controlli a campione, a carattere preventivo e a sorpresa, da parte degli organismi ispettivi sia su rilevanzze cartacee alcuni giorni prima dell'evento, sia con verifiche in loco, a ridosso dell'inizio dell'evento stesso. Altro tema non secondario è poi quello relativo al personale addet-

to alla security. Se ci si avvale di strutture private sarebbe importante richiedere come premessa contrattuale l'attestato di formazione antincendio e di primo soccorso del personale addetto e integrare quest'ultimo nel piano d'emergenza del locale, cosa che difficilmente viene fatta».

**«RISPETTO** alla discoteca di Corinaldo, saranno gli accertamenti a fare chiarezza — conclude — ed è difficile fare ipotesi senza una conoscenza approfondita, ma guardando i video viene da chiedersi: Cosa prevedeva il piano di emergenza del locale? Perché gli addetti alla sicurezza non hanno indirizzato i ragazzi anche verso altre uscite di emergenza, gestendo meglio i deflussi?».

